

L'undicesima vittima pagata ai Mondiali è Enzo Petrone, un operaio di 20 anni. È morto in un cantiere del nuovo stadio di Torino: scavava un canale fognario. I lavori condotti dalla società «Bm» in violazione delle leggi di sicurezza giudica il ministero. Ma sembra perfino abusivamente, senza visto della giunta

# Soffocato da una valanga di terra

**Il pretore blocca il Marassi di Genova?**

GENOVA. Mandato di comparizione per il sindaco di Genova Cesare Campart nell'ambito dell'inchiesta che il pretore Adriano Sansa sta conducendo da tempo sul lavoro allo stadio Luigi Ferraris di Marassi. Il mandato ipotizza, a carico del primo cittadino, il reato di abuso di potere in seguito alla concessione dell'agibilità agli impianti di Marassi, in cui sono ancora in corso i lavori di ristrutturazione per i mondiali.

Campart aveva adottato il provvedimento una prima volta alla vigilia della prima giornata di campionato, quando il Luigi Ferraris doveva ospitare l'incontro Como-Lecce e la partita era stata in forse sino all'ultimo momento perché la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli, dopo un sopralluogo all'interno dello stadio, non aveva espresso nessun parere circa l'agibilità.

Il colloquio tra il magistrato e il sindaco è fissato per venerdì mattina. «Spiegherò al giudice - preannuncia Cesare Campart - che ho deciso di concedere l'agibilità in quanto, secondo l'ufficio legale del Comune, il parere della commissione provinciale di vigilanza non sarebbe vincolante rispetto al potere del sindaco. Tuttavia, se il dottor Sansa insisterà nella sua tesi accusatoria, ritirerò il provvedimento. Vale a dire che le prossime partite, a Marassi, cominceranno da quella della Sampdoria: il programma domenica potrebbero saltare».

Un'altra vittima degli stadi del Mondiale, un'altra vittima della fretta e soprattutto della mancanza di misure di sicurezza. Ieri è accaduto a Torino: un ragazzo ventenne è morto schiacciato a causa di uno smottamento di terreno mentre si scavava la «rinca» della fognatura bianca del nuovo stadio della Continassa. Ancora una volta stanno emergendo gravi responsabilità.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PIER GIORGIO BETTI NINO FERRERO

TORINO. È successo appena fuori dallo stadio della Continassa, a poche centinaia di metri dalla linea curva degli spalti che dominano l'area tra via Druentio e corso Ferrara. Un angolo quasi campestre all'estrema periferia nord, messo sottopiede, dai cantieri del Mondiale. Nelle brevi soste della loro fatica, Vincenzo Petroni, nato nell'aprile del '69, residente a Orbassano, e i suoi compagni gettavano spesso un'occhiata alla mole imponente dello stadio. E ci scherzavano su: «Vedrete, vedrete, a noi i biglietti delle partite ce li daranno gratis». Lavoravano da qualche settimana nella zona di quello che dovrà diventare corso Molise: lavori di scavo di un cunicolo profondo circa quattro metri e di posa della tubatura a sezione ovale, in un'armatura di calcestruzzo. L'opera, per un costo di circa 400 milioni, era stata appaltata dal comune all'impresa «Edilquattro» di Ghilotti e Cavagnino, e da questa parzialmente subappaltata a una piccola ditta di Trana, la Bm (Bermucci e Mazzola).

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 16. La fatality, che troppe volte viene utilizzata a spiegazione di fatti che hanno altre cause, qui non si può proprio tirarla in ballo. Vincenzo Petroni era dentro lo scavo con altri due operai, Antonio Mazzola e Sergio Illotta. Ai comandi di una gru escavatrice della «Edilquattro» si trovava il qua-

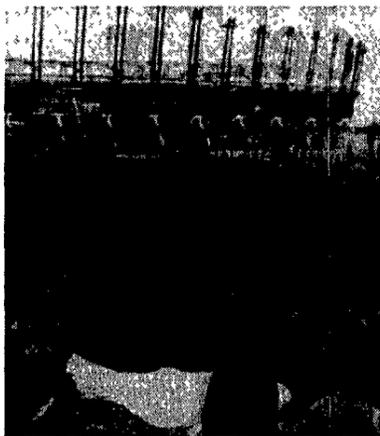
rava abusivamente nel cantiere di corso Molise. Ieri sera il pro sindaco e assessore ai lavori pubblici Giovanni Pocaterra (Dc) ha ammesso che l'incidente mortale è stato provocato anche dalla fretta perché i lavori erano partiti in ritardo e «senza il rispetto di elementari precauzioni che vanno sempre applicate nel caso di scavi». Diversa l'opinione del sindaco Maria Magagnoli Noya: «Lo stadio di Torino è tra i più sicuri d'Italia». Ma perché la giunta non aveva disposto controlli nel cantiere? Come si spiega che un'impresa stesse lavorando senza le necessarie autorizzazioni? L'inchiesta affidata al

sostituto procuratore Elena D'Aiolo avrà da rispondere a molti interrogativi. Anche il segretario della Federazione comunista, Giorgio Ardito, ha sottolineato «la grave inosservanza delle norme di sicurezza e l'assenza di vigilanza su appalti e subappalti che emerge dalle prime informazioni: «Per troppi amministratori e imprenditori - è il suo commento - progresso e modernità non vogliono dire rispetto della vita ma solo immagine e profitto. La fretta è un aspetto non secondario. Perciò gli incidenti sul lavoro sono drammaticamente in aumento, come dimostrato anche dalla vicenda Fiat».

## Sindacati accusano: «Troppe sanguie per questi Mondiali»

ROMA. Solo venti giorni fa nella Favorita di Palermo morivano quattro operai, un quinto qualche giorno dopo, ieri alla Continassa di Torino perdeva la vita Vincenzo Petroni, 20 anni, a causa dello smottamento del terreno che l'ha seppellito nella buca di una fognia in costruzione. È il decimo incidente mortale di questi Mondiali di calcio, che finora sono costati tantissimo, in vite umane e in quattrini pubblici. Un prezzo inutile per una manifestazione lunga trenta giorni. Le prime reazioni all'episodio di Torino sono arrivate da uno dei protagonisti dell'incidento di ieri mattina, con il ministro Carraro e con il direttore del Cei Luca di Montezemolo, in cui si è decisa l'

stituzione di un organismo informale per la sicurezza negli stadi di Italia 90. Paolo Lucchesi, della Cgil, ha detto che «bisogna fermare subito questa tragica catena di morti sul lavoro nei cantieri aperti in tutto il paese per i Mondiali. Come abbiamo unitariamente sostenuto nell'incontro che Cgil Cisl e Uil hanno avuto con Carraro non si tratta soltanto, da parte del governo, di garantire che non continuino ad essere disattese le normative in materia di prevenzione, ma di emanare con carattere di urgenza un provvedimento legislativo che anticipi le positive indicazioni contenute nella bozza di direttiva Ceg in materia di sicurezza». Dal segretario della Fillea Cgil, Tom-



Il corpo senza vita di Enzo Petrone coperto da un lenzuolo, sullo sfondo il nuovo stadio in costruzione

ni, è arrivata la richiesta che «occorre bloccare tutti i lavori dei Mondiali nei cantieri che siano sprovvisti del piano di sicurezza come previsto dalla legge per le opere stesse. Intervengano i pretori del lavoro - ha concluso Tomini - e Uil, gli ispettori del ministero». Anche dalla Filca Cisl arrivano parole dure. Il segretario Natale Forlani ha sottolineato il ritardo con il quale «stanno agendo i ministri del Lavoro nel prendere provvedimenti e della Sanità nell'invitare nei cantieri dei Mondiali gli ispettori. Lo stesso ritardo va denunciato per i Comuni ai quali abbiamo più volte chiesto senza risultati: tranne in pochissimi casi, la verifica dei piani di sicurezza». Quindi il segretario della Filca ha an-

nunciato una manifestazione dei sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil per venerdì prossimo a Vicenza. Nell'incidente di Torino è intervenuto anche il presidente dei deputati comunisti. «L'incidente mortale - ha detto Renato Zangheri - conferma tragicamente che le condizioni di lavoro nei cantieri degli stadi sono dovunque proibite dal punto di vista dei ritmi e della sicurezza del lavoro. I ritardi e gli errori della politica governativa nella preparazione dei Mondiali di calcio sono chiaramente all'origine di questi disastri. Il gruppo comunista - ha concluso Zangheri - chiede che i ministri responsabili si presentino immediatamente al Parlamento».

«Per uscire dall'affare dovrà tagliare molte teste»

## L'hotel di Cl «Missione oggi» rincara la dose

MIRELLA ACCONCIANESSA

ROMA. Smentite, querele, solidarietà per Missione oggi che denuncia la costruzione di un hotel esclusivo nella foresta amazzonica che vedrebbe coinvolti nell'affare Comunione e liberazione, attraverso il movimento Popolare, e i missionari del Pime.

Cl, imitando quanto già fatto l'altro ieri da Movimento popolare, afferma, in un comunicato, di aver dato mandato ai propri legali di sporgere querela contro la rivista per diffamazione e precisa che la querela è da mettere in relazione «a notizie false e tendenziose circa un progetto alberghiero in Brasile diffuso dalla rivista e riprese dalla stampa quotidiana», progetto dal quale Cl afferma di essere completamente estranea.

Anche il Pime (Pontificio istituto missioni estere) ha smentito «categoricamente, attraverso il suo portavoce padre Piero Gheddo, direttore di Mondo e Missione, qualsiasi coinvolgimento dell'istituto o di qualcuno dei suoi 150 missionari in Brasile nella costruzione o gestione di un complesso turistico-alberghiero in Amazzonia. Padre Gheddo ha anche scritto un articolo che apparirà oggi sull'«Avenire» in cui accusa a sua volta Missione oggi di «sparare a zero su fratelli missionari e cristiani, prima di chiedere notizie agli interessati».

Padre Gheddo aggiunge che su sollecitazione dello stesso governo brasiliano si è costituita una cooperativa, nata in ambienti cristiani di Manaus, formata da brasiliani e italiani per realizzare una iniziativa turistica. Ma si tratta, dice ancora, «non di un albergo di lusso, ma di un complesso di capanne in legno per 30-40 persone ben inserite nell'ambiente naturale. Dato che nella regione in cui dovrebbe sorgere questa struttura - continua il portavoce del Pime - già si sono installate compagnie e tagliatori isolati di legno pregiato, il governo amazzonico ha proibito il taglio del legno di quella zona, riservandola al turismo. È ha sollecitato la cooperativa a realizzare rapidamente il progetto. Se non si fanno iniziative turistiche per salvare la foresta attorno a Manaus - conclude Gheddo - fra dieci anni non esisterà più nulla, solo terreno bruciato dal sole. Infine il Pime precisa che in questo progetto «non c'entra né Cl, né M.P., né tantomeno il Pime, che anzi, interrogati mesi fa dalla cooperativa di Manaus se volevano appoggiare l'iniziativa, rispondevano negativamente».

Plena solidarietà con la coraggiosa denuncia di Missione oggi, ha espresso ieri Giovanni Russo Spina, segretario di Democrazia proletaria. «Non possiamo non osservare come i presupposti paladini del diritto alla vita in Italia abbiano verso i popoli del Sud del mondo un atteggiamento di negazione della vita stessa collaborando attivamente alla devastazione dell'ambiente».

Padre Pier Lupi, direttore di Missione oggi, raggiunto telefonicamente, conferma la serietà delle loro fonti sia quella dell'indagine svolta dai missionari dei padri Saveriani. Prima di pronunciarsi sulla reazione di Comunione e liberazione il giornalista vuole vedere i termini della querela. «Comunque - aggiunge - pensiamo che se Cl e Movimento popolare vorranno disconoscere la loro partecipazione all'affare dovranno prima tagliare molte teste».

## Le manifestazioni per un migliore trattamento economico Invaso 500 piazze d'Italia dall'esercito dei pensionati

A novembre nella capitale avverrà la più grande manifestazione di pensionati mai vista in Italia, se il governo non darà risposte soddisfacenti alle loro richieste in materia socio-sanitaria e previdenziale. Lo hanno annunciato i sindacati Spi Cgil, Fip Cisl e Uilp, galvanizzati dal successo delle iniziative di ieri, che in 500 piazze d'Italia hanno mobilitato 200mila persone.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Si conoscerà probabilmente oggi, dopo l'incontro con i leader delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, l'atteggiamento del governo nei confronti delle richieste dei pensionati che ieri hanno realizzato manifestazioni in tutt'Italia. Secondo i primi calcoli le federazioni di categoria Spi-Cgil, Fip-Cisl e Uilp hanno mobilitato circa 200mila persone per rivendicare, nella prossima legge Finanziaria, risorse per il miglioramento

delle pensioni e dei servizi socio-sanitari agli anziani. Si è trattato di 500 manifestazioni di piazza nelle varie regioni, oltre ad assemblee e altre iniziative, in una giornata che Antonio Bassolino, della segreteria del Pci, ha definito «la prima grande manifestazione sindacale d'autunno». E se il governo non darà risposte soddisfacenti, hanno annunciato i sindacalisti (ad esempio, Gianfranco Rastrelli della Spi a Roma e Silvano Mianati della Uilp a Parma), a novembre nella capitale ci sarà «la più grande manifestazione di pensionati che si sia mai vista in Italia». Più che due anni fa, quando furono in 250mila a riempire piazza San Giovanni. Al centro dello scorcio, si sa, c'è la tendenza in una parte dell'esecutivo a manovrare la forbice dei tagli nel settore della previdenza: le pensioni crescono troppo in fretta, pensa qualcuno, è bene eliminare quella parte dell'indebitazione che le aggrava all'evoluzione delle paghe dei lavoratori attivi. Proprio quel meccanismo che la piattaforma dei sindacati chiede di migliorare ulteriormente, appunto per mantenere il più possibile il potere d'acquisto delle pensioni. E poi, in controtendenza con la linea del risparmio sulla spesa sociale, gli anziani pretendono servizi efficienti specie in materia di sanità.

Le iniziative, in tutte le maggiori città del paese, sono state vivaci e partecipate. A Milano un «tram dei diritti» ha circolato per tutta la mattinata con cartelli e militanti che distribuivano volantini, mentre migliaia di pensionati riempivano le piazze di Bergamo, Brescia, Pavia. A Bologna durante la manifestazione in piazza Maggiore una specie di mongolfiera si è levata stendendo sotto di sé uno striscione con le richieste dei sindacati. Intanto a Piacenza giungeva una carovana di biciclette, cam, auto, gente a piedi dopo aver attraversato una decina di comuni della zona. A Firenze una catena umana ha attraversato il centro, corti a Livorno e Grosseto (qui, in bicicletta). All'Aquila davanti a centinaia di persone si è riproposta la «Vertenza anziani Abruzzo» sollecitando l'appro-



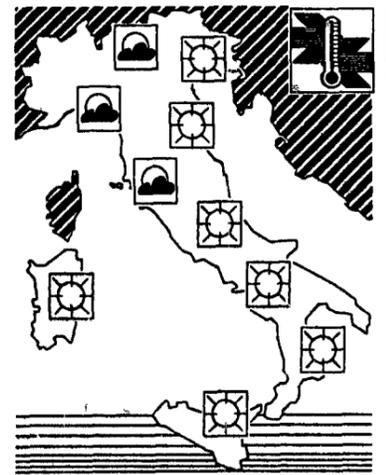
vaazione del piano sanitario, un'indagine sulla condizione sociale dei pensionati, la ristrutturazione delle case di riposo. A Mestre tra le migliaia di pensionati c'erano parecchi lavoratori attivi e cassintegrati. Soddisfazione dei sindacati anche per le manifestazioni di Napoli (dove ha parlato Norsa della Fip-Cisl), di Lecce, di Potenza e Matera.

La questione sanitaria è stata tra quelle centrali nella pru-

testa di diecimila pensionati a Roma, che hanno sfilato dal Colosseo a piazza SS. Apostoli. Qui il segretario della Cisl laziale Luciano Di Pietrantonio ha messo sotto accusa la Regione («uno scandalo nello scandalo») perché i regolamenti di attuazione della legge regionale n. 80 sull'assistenza sanitaria domiciliare (peraltro già finanziata) sono bloccati in quanto non si riesce a decidere chi dovrà gesti-

re il servizio. Concludendo il comizio, il segretario dello Spi Cgil, Gianfranco Rastrelli, ha denunciato l'inerzia del governo che da sette mesi tace alle richieste dei sindacati, e riferendosi alle prossime elezioni amministrative nella capitale, ha posto i partiti di fronte alle tre priorità che i pensionati elettori pretendono dalla nuova amministrazione comunale: efficienza, moralità, sensibilità per le esigenze degli anziani.

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA.** La nostra penisola è tuttora compresa entro un'area di alta pressione che dall'Europa centro-orientale si estende fino al Mediterraneo occidentale. A Nord-Ovest dell'alta pressione, praticamente dall'Europa nord-occidentale verso l'Atlantico settentrionale è in atto una vasta e profonda depressione che per il momento è destinata ad influenzare il tempo alle nove latitudini ma che nei prossimi giorni potrebbe venire a modificare anche sostanzialmente l'attuale assetto meteorologico. Una moderata perturbazione che si estende dalla penisola iberica verso la Francia e l'Europa centrale può recare qualche azione di disturbo sulle nostre regioni settentrionali e su quelle centrali.

**TEMPO PREVISTO.** Sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche centrali si avranno annuvolamenti irregolarmente distribuiti ma alternati ad ampie zone di sereno. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

**VENTI.** Deboli di direzione variabile.

**MARI.** Generalmente calmi o locamente poco mossi.

**BOMBI.** Sulle regioni settentrionali specie il settore nordorientale e sulle regioni adriatiche centrali compreso il relativo tratto appenninico si avranno formazioni nuvolose irregolari a tratti accentuate ed associate a qualche piovoso a tratti alternate a schiarite. Su tutte le altre regioni della prevalenza di tempo buono.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	18 28	L'Aquila	13 25
Verona	16 28	Roma Urb	14 30
Trieste	18 25	Roma Fiuml	14 26
Venezia	16 25	Campobasso	17 25
Milano	17 26	Bari	15 25
Torino	17 23	Napoli	17 30
Cuneo	17 22	Potenza	14 26
Genova	20 24	S. M. Leuca	19 26
Bologna	16 28	Reggio C	18 26
Firenze	15 29	Messina	23 27
Pisa	15 27	Palermo	20 25
Ancona	15 24	Catania	17 30
Perugia	18 27	Alghero	16 29
Pescara	14 27	Cagliari	19 28

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	12 17	Londra	16 21
Atene	18 30	Madrid	15 20
Berlino	15 28	Mosca	10 18
Bruxelles	8 19	New York	17 20
Copenaghen	16 19	Parigi	16 28
Ginevra	12 26	Stoccolma	18 23
Helsinki	4 15	Varsavia	10 27
Liebona	17 26	Vienna	16 27

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI

**Programmi**

Notizie ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7: Passaggio stampa con S. Mancuso del «Manifesto». 8.20: Libertà. Informazioni per i pensionati a cura dello SpA-Cl. 8.30: Fatti alla sbarra. Para. W. Molinari. 9.30: Andiamo al cinema. Lino Micciché su Venezia 99. 10: La sinistra socialista dopo Riccardo Lombardi. In studio Felice Bergoglio. 10.50: Il film del Fuca. Da Mosca Sergio Senz. 11: Forum notturno. Con S. Andronico. 15: Narzdruffico e la Colomba che ho visto in studio A. Colajanni. 16: il caso Bri alla Camera. Servizi e collegamenti.

FREQUENZE: In MHz Alessandria 90.930; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Asolo 92.250 / 95.250; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 87.500; Catania 105.250; Caltanissetta 104.500; Chieti 106.300; Como 87.600 / 97.750 / 96.700; Cremona 90.950; Enna 105.800 / 93.400; Ferrara 105.700; Firenze 87.500 / 96.800; Foggia 94.600; Forlì 107.100; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Grosseto 93.500; Ivrea 107.100; Imperia 89.200; L'Aquila 95.400; La Spezia 102.550 / 105.300; Latina 97.000; Lecce 87.900; Livorno 105.800 / 93.400; Lucca 105.800 / 83.400; Macerata 105.550 / 103.200; Massa Carrara 93.400 / 102.550; Milano 91.600; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 87.900; Novara 91.350; Padova 107.550; Parma 82.000; Pavia 90.950; Palermo 107.750; Perugia 102.700 / 98.500; Pistoia 93.700; Pesaro 96.300; Pescara 96.300; Pisa 105.800 / 93.400; Pinerolo 87.900; Ravenna 107.100; Reggio Calabria 88.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.900; Roma 94.900 / 97.000 / 105.550; Rovigo 96.550; Salerno 102.200; Salerno 102.650 / 103.500; Siena 92.200; Siena 94.900; Taranto 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trento 103.600 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 96.900; Varese 96.400; Verona 97.050

TELEFONO 06-6791412 - 06-6796539

**PUnità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

**Estero**

Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 292.000
6 numeri	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità, viale Rinaldo Ossola, 75 - 20102 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale fienale L. 276.000  
Commerciale festivo L. 414.000  
Finestrella 1\* pagina fienale L. 2.313.000  
Finestrella 1\* pagina festiva L. 2.985.000  
Manchette di testata L. 1.500.000  
Redazionali L. 460.000

Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Fienali L. 400.000 - Festivi L. 485.000  
A parola Necrologie-part.-lutto L. 2.700  
Economica da L. 780 a L. 1.550

Concessionarie per la pubblicità:  
SIPRA, via Berolfa 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131  
Stampa Nigi spa, direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano  
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Pelasgi 5, Roma